



Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Ambiente  
Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"  
U.O. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale"  
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877  
pec [dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)  
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

Prot. n. 41856 del 12/06/2024

Rif. MASE\_registro ufficiale 30865 del 03/03/2023

**OGGETTO:** [ID: 9223] *PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "S&P 12", DI POTENZA PARI A 367,572 MW, DA REALIZZARSI NEI COMUNE DI MONREALE, ROCCAMENA E CORLEONE (PA).*

**PROPONENTE:** S&P 12 S.R.L.

**Procedura:** Valutazione impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

**Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>):2416**

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V  
Procedure di Valutazione VIA e VAS  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Responsabile del procedimento  
dott.ssa Silvia Terzoli

Si trasmette, per gli aspetti ambientali, il parere tecnico n. 267/2024 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 24/05/2024, pervenuto a questo Servizio 1 - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali - con nota prot. n. 37492 del 29/05/2024.

Il Dirigente del Servizio 1  
*Antonio Patella*

Il Dirigente Generale  
*Patrizia Valerini*

**Allegato:** Parere CTS n. 267 del 24/05/2024



**Codice procedura:** 2416

**Classifica:** PT\_000\_VIA9396

**Proponente:** Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica: S&P 12 S.R.L.

**OGGETTO:** "PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "S&P 12", DI POTENZA PARI A 367,572 MW, DA REALIZZARSI NEI COMUNE DI MONREALE, ROCCAMENA E CORLEONE (PA). PROPONENTE: S&P 12 S.R.L.".

**Procedimento:** Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

<b>Proponente</b>	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
<b>Sede Legale</b>	Corso Dei Mille n. 312 – Partinico (PA)
<b>Capitale Sociale</b>	Non ci sono record
<b>Legale Rappresentante</b>	Ing. Angelo Sapienza
<b>Progettisti</b>	Ing. Sapienza Angelo Ing. Rizzuto Vincenzo Dott. Agr. Gioacchino Di Miceli Geol. Salvatore Carrubba
<b>Località del progetto</b>	Monreale, Roccamena, Corleone (PA)
<b>Data presentazione al dipartimento</b>	Prot. DRA 15119 del 06/03/23
<b>Data procedibilità</b>	Prot. MASE 30865 del 03/03/23 prot. DRA 15119 del 06/03/23
<b>Data Richiesta Integrazione Documentale</b>	Nota prot. MASE 4504 del 14/04/23, prot. DRA n. 27125 del 17/04/23
<b>Versamento oneri istruttori</b>	-----
<b>Conferenze di servizio</b>	-----
<b>Responsabile del procedimento</b>	Dott. Patella Antonio
<b>Responsabile istruttore del dipartimento</b>	Dott.ssa Tantillo Maria
<b>Contenzioso</b>	no



**PARERE C.T.S. n. 267/2024 del 17/05/2024**  
**Discusso nella seduta del 24/05/2024**

**VISTE** le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

**VISTO** Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

**VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

**VISTO** il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

**VISTO** il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

Commissione Tecnica Specialistica-Codice Procedura 2416 – Proponente S&P 12 s.r.l. “Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico denominato S&P 12 s.r.l. con potenza pari a 367,572 MW da realizzarsi nei Comuni di Monreale (PA), Roccamena (PA) e Corleone (PA).”



**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

**VISTO** l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

**VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché’ per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

**VISTA** la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**RILEVATO** che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza



regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTA** la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

**VISTA** la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

**VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

**VISTO** D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

**VISTO** il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;



**VISTO** il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

**VISTO** il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

**VISTO** il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

**VISTO** il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

**VISTO** il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

**VISTO** il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

**VISTO** il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

**VISTO** il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. 132/GAB del 17/04/24 di nomina di 11 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

**VISTA** la nota prot. 30865 del 03/03/23, acquisita al prot. DRA n. 15119 del 06/03/23, con la quale il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato “la **procedibilità istanza**, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento” concernente la procedura di cui in oggetto “*Con nota acquisita al prot. MITE 156169 del 13/12/22, la Società S&P 12 s.r.l., ha presentato istanza per l’avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. comprendente la valutazione di incidenza di cui all’articolo 5 del DPR 357/1997;*

**VISTA** la nota prot. 23141 del 03/04/23 del **Servizio 1** dell’ARTA, di **trasmissione** in CTS per l’acquisizione del parere di merito di cui all’art. 24 comma 3 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;



**VISTA** la nota prot. MASE n. 60281 del 17/04/23 avente codice elaborato MASE-2023-0060281 di richiesta integrazione documentale a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione pervenuta;

**LETTI** i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE come comunicato con nota prot. DRA n. 23141 del 03/04/23 e scaricabili all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/9396/13785>.

#### DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA

1) Nota ARTA prot. 23141 del 03/04/23 trasmissione alla CTS

#### DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- 1) Nota MASE prot. 30865 del 03/03/23 (prot. ARTA n. 15119 del 06/03/23)
- 2) Nota MASE prot. 4504 del 14/04/23 (prot. ARTA n. 27125 del 17/04/23) di richiesta integrazioni
- 3) Nota di trasmissione documentazione di integrazioni (prot. ARTA n. 34432 del 15/05/23)

#### DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA

- 1) MASE-2023-0060281 Richiesta integrazioni CTPNRR-PNIEC
- 2) MiTE-2023-0030865 Avviso al pubblico del 03/03/2023
- 3) MASE-2023-0075654 Avviso al pubblico del 17/05/2023
- 4) SP12REL018-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Piano preliminare di utilizzo in situ di terre e rocce da scavo
- 5) SP12EPD001-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Inquadramento generale su IGM
- 6) SP12EPD002-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Inquadramento generale su CTR
- 7) SP12EPD003-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Inquadramento generale su ortofoto
- 8) SP12EPD004A-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Inquadramento su catastale - Lotto A
- 9) SP12EPD004B-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Inquadramento su catastale - Lotto B
- 10) SP12EPD004C-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Inquadramento su catastale - Lotto C
- 11) SP12EPD005-A-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Layout su ortofoto - Lotto A
- 12) SP12EPD005-B-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Layout su ortofoto - Lotto B
- 13) SP12EPD005-C-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Layout su ortofoto - Lotto C
- 14) SP12EPD006-A-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Layout su catastale - Lotto A
- 15) SP12EPD006-B-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Layout su catastale - Lotto B
- 16) SP12EPD006-C-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Layout su catastale - Lotto C
- 17) SP12EPD009.1-01 Integrazioni del 10/05/2023 - CDV PAI - Lotto A
- 18) SP12EPD010.1-01 Integrazioni del 10/05/2023 - CDV PAI - Lotto B
- 19) SP12EPD011.1-01 Integrazioni del 10/05/2023 - CDV PAI - Lotto C
- 20) SP12EPD012-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Cavidotti e interferenze
- 21) SP12EPD013-A-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Carta agronomica - Lotto A
- 22) SP12EPD013-B-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Carta agronomica - Lotto B
- 23) SP12EPD013-C-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Carta agronomica - Lotto C
- 24) SP12EPD016-A-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Inquadramento su ortofoto e viste post-operam Lotto A
- 25) SP12EPD016-B-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Inquadramento su ortofoto e viste post-operam Lotto B
- 26) SP12EPD016-C-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Inquadramento su ortofoto e viste post-operam Lotto C
- 27) SP12EPD018-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Drenaggi
- 28) SP12EPD020-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Schema Elettrico Unifilare
- 29) SP12EPD021-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Schema Elettrico Unifilare AT-MT
- 30) SP12EPD025-A-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Layout di cantiere - Lotto A
- 31) SP12EPD025-B-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Layout di cantiere - Lotto B



- 32) SP12EPD025-C-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Layout di cantiere - Lotto C
- 33) SP12EPD027-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Strutture a sostegno dei pannelli
- 34) SP12EPD030-00 Integrazioni del 10/05/2023 - Planimetria Espianti e Reimpianti
- 35) SP12EPD031-00 Integrazioni del 10/05/2023 - Analisi Viabilità
- 36) SP12EPD032-00 Integrazioni del 10/05/2023 - Analisi traffico
- 37) SP12EPD033-00 Integrazioni del 10/05/2023 - Planimetria Aree Non Idonee
- 38) SP12EPD034-00 Integrazioni del 10/05/2023 - Fasce di rispetto da linee MT-AT
- 39) SP12EPD035-00 Integrazioni del 10/05/2023 - Analisi Impatti Cumulativi
- 40) SP12EPD036-A-00 Integrazioni del 10/05/2023 - Carta di Layout - Localizzazione Arnio - Lotto A
- 41) SP12EPD036-B-00 Integrazioni del 10/05/2023 - Carta di Layout - Localizzazione Arnio - Lotto B
- 42) SP12EPD036-C-00 Integrazioni del 10/05/2023 - Carta di Layout - Localizzazione Arnio - Lotto C
- 43) SP12EPD037-00 Integrazioni del 10/05/2023 - Catasto Incendi SIF
- 44) SP12EPD038-A-00 Integrazioni del 10/05/2023 - Carta Geomorfologica - Lotto A
- 45) SP12EPD038-B-00 Integrazioni del 10/05/2023 - Carta Geomorfologica - Lotto B
- 46) SP12EPD038-C-00 Integrazioni del 10/05/2023 - Carta Geomorfologica - Lotto C
- 47) SP12EPD039-00 Integrazioni del 10/05/2023 - Carta di inquadramento generale - Stazione Utente
- 48) SP12EPD040-00 Integrazioni del 10/05/2023 - Carta di Layout Stazione Utente su catastale
- 49) SP12EPD041.1-00 Integrazioni del 10/05/2023 - Fascia di rispetto Campi Elettromagnetici
- 50) SP12EPD041.2-00 Integrazioni del 10/05/2023 - Fascia di rispetto Campi Elettromagnetici
- 51) SP12EPD042-00 Integrazioni del 10/05/2023 - Fascia di rispetto - Vincolo Archeologico
- 52) SP12REL005-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Studio agronomico, botanico-vegetazionale e faunistico
- 53) SP12REL010-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Piano Particellare
- 54) SP12REL012-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Valutazione Esposizione Campi Elettromagnetici
- 55) SP12REL014-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Computo Metrico
- 56) SP12REL023-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Gestione uliveto
- 57) SP12REL025-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Studio impatti cumulativi
- 58) SP12REL031-00 Integrazioni del 10/05/2023 - Rischio Incidenti
- 59) SP12REL032-00 Integrazioni del 10/05/2023 - Valutazione Previsionale del Rumore
- 60) SP12REL034-00 Integrazioni del 10/05/2023 - Sintesi Interferenze Esterne
- 61) SP12REL035-00 Integrazioni del 10/05/2023 - Sintesi Interferenze Interne
- 62) SP12REL036-00 Integrazioni del 10/05/2023 - Gestione rifiuti
- 63) SP12REL037-00 Integrazioni del 10/05/2023 - Approfondimento Aspetti Geologici e Idrogeologici
- 64) SP12REL038-00 Integrazioni del 10/05/2023 - Riconcontro CT-PNIEC
- 65) SP12SIA001-AM-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Studio di Impatto Ambientale - Quadro Ambientale
- 66) SP12SIA001-PG-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Studio di Impatto Ambientale - Quadro Progettuale
- 67) SP12SIA001-PR-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Studio di Impatto Ambientale - Quadro Programmatico
- 68) SP12SNT001-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Sintesi Non Tecnica
- 69) SP12REL024-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Piano di Monitoraggio Ambientale
- 70) SP12REL033-00 Integrazioni del 10/05/2023 - Valutazione di Incidenza Ambientale
- 71) SP12REL003-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Relazione Paesaggistica
- 72) SP12REL030-01 Integrazioni del 10/05/2023 - Analisi Impatto Visivo
- 73) SP12SIA001PR-00 Studio di Impatto Ambientale - Quadro Programmatico
- 74) SP12SIA001PG-00 Studio di Impatto Ambientale - Quadro Progettuale
- 75) SP12EPD0011.1-00 CDV PAI - Lotto C
- 76) SP12EPD0011.2-00 CDV - Vincoli territoriali e comunali - Lotto C
- 77) SP12EPD0011.3-00 CDV - Carte Natura - Lotto C
- 78) SP12EPD0011.4-00 CDV - Carte tematiche - Lotto C





- 79) SP12EPD0012-00 Cavidotti e interferenze
- 80) SP12EPD0014-00 Dettagli Layout agronomico
- 81) SP12EPD001S-00 Schema Elettrico Unifilare Stazione RTN
- 82) SP12EPD001-00 Inquadramento generale su IGM
- 83) SP12EPD002S-00 Planimetria elettromeccanica Stazione RTN
- 84) SP12EPD002-00 Inquadramento generale su CTR
- 85) SP12EPD003S-A-00 Sezione stallo arrivo produttore Stazione RTN
- 86) SP12EPD003S-B-00 Sezione sbarre e parallelo Stazione RTN
- 87) SP12EPD003S-C-00 Sezione stallo arrivo linea Stazione RTN
- 88) SP12EPD003-00 Inquadramento generale su ortofoto
- 89) SP12EPD004-A-00 Inquadramento su catastale - Lotto A
- 90) SP12EPD004-B-00 Inquadramento su catastale - Lotto B
- 91) SP12EPD004-C-00 Inquadramento su catastale - Lotto C
- 92) SP12EPD004S-00 Planimetria impianti trattamento prima pioggia Stazione RTN
- 93) SP12EPD005-A-00 Layout su ortofoto - Lotto A
- 94) SP12EPD005-B-00 Layout su ortofoto - Lotto B
- 95) SP12EPD005-C-00 Layout su ortofoto - Lotto C
- 96) SP12EPD005S-00 Edificio integrato piante e prospetti Stazione RTN
- 97) SP12EPD006-A-00 Layout su catastale - Lotto A
- 98) SP12EPD006-B-00 Layout su catastale - Lotto B
- 99) SP12EPD006-C-00 Layout su catastale - Lotto C
- 100) SP12EPD006S-00 Edificio consegna MT e TLC. Piante e prospetti Stazione RTN
- 101) SP12EPD007-A-00 Rilievo planoaltimetrico - Lotto A
- 102) SP12EPD007-B-00 Rilievo planoaltimetrico - Lotto B
- 103) SP12EPD007-C-00 Rilievo planoaltimetrico - Lotto C
- 104) SP12EPD007S-00 Chiosco piante e prospetti Stazione RTN
- 105) SP12EPD008.1-00 CDV PAI – Cavidotto
- 106) SP12EPD008.2-00 CDV - Vincoli ambientali, territoriali e comunali – Cavidotto
- 107) SP12EPD008.3-00 CDV - Carte del vincolo idrogeologico e delle fasce di rispetto – Cavidotto
- 108) SP12EPD008.4-00 CDV - Carte Natura – Cavidotto
- 109) SP12EPD008.5-00 CDV - Carte tematiche – Cavidotto
- 110) SP12EPD008S-00 Dettagli illuminazione Stazione RTN
- 111) SP12EPD009.1-00 CDV PAI - Lotto A
- 112) SP12EPD009.2-00 CDV - Vincoli territoriali e comunali - Lotto A
- 113) SP12EPD009.3-00 CDV - Carte Natura - Lotto A
- 114) SP12EPD009.4-00 CDV - Carte tematiche - Lotto A
- 115) SP12EPD009S-00 Particolare recinzione
- 116) SP12EPD010.1-00 CDV PAI - Lotto B
- 117) SP12EPD010.2-00 CDV - Vincoli territoriali e comunali - Lotto B
- 118) SP12EPD010.3-00 CDV - Carte Natura - Lotto B
- 119) SP12EPD010.4-00 CDV - Carte tematiche - Lotto B
- 120) SP12EPD010S-00 Particolare cancello Stazione RTN
- 121) SP12EPD011S-A-00 Profilo altimetrico Stazione RTN
- 122) SP12EPD011S-B-00 Profilo altimetrico Stazione RTN
- 123) SP12EPD011S-C-00 Sezione asse 1 RTN - Sez.1-8 Stazione RTN
- 124) SP12EPD011S-D-00 Sezione asse 1 RTN - Sez. 9-12 Stazione RTN
- 125) SP12EPD011S-E-00 Sezione asse 1 RTN - Sez.13-16 Stazione RTN
- 126) SP12EPD011S-F-00 Sezione asse 1 RTN - Tabelle Stazione RTN



- 127) SP12EPD012S-A-00 Profilo altimetrico Raccordi linea RTN
- 128) SP12EPD012S-B-00 Profilo altimetrico Raccordi linea RTN
- 129) SP12EPD012S-C-00 Profilo altimetrico Raccordi linea RTN
- 130) SP12EPD013-A-00 Carta agronomica - Lotto A
- 131) SP12EPD013-B-00 Carta agronomica - Lotto B
- 132) SP12EPD013-C-00 Carta agronomica - Lotto C
- 133) SP12EPD013S-A-00 Inquadramento generale su CTR e raccordi linea RTN
- 134) SP12EPD013S-B-00 Inquadramento generale su CTR e raccordi linea RTN
- 135) SP12EPD013S-C-00 Inquadramento generale su CTR e raccordi linea RTN
- 136) SP12EPD014S-A-00 Planimetria catastale impianto di Rete
- 137) SP12EPD014S-B-00 Planimetria catastale impianto di Rete
- 138) SP12EPD014S-C-00 Planimetria catastale impianto di Rete
- 139) SP12EPD015-A-00 Inquadramento su ortofoto e viste ante-operam Lotto A
- 140) SP12EPD015-B-00 Inquadramento su ortofoto e viste ante-operam Lotto B
- 141) SP12EPD015-C-00 Inquadramento su ortofoto e viste ante-operam Lotto C
- 142) SP12EPD015S-00 Planimetria catastale con DPA impianti di rete
- 143) SP12EPD016S-00 Sezioni e profili stazione utente
- 144) SP12EPD017S-00 Particolare locale consegna stazione utente
- 145) SP12EPD017-00 Carta della vegetazione esistente
- 146) SP12EPD018-00 Drenaggi
- 147) SP12EPD019-A-00 Elementi costitutivi del paesaggio - Lotto A
- 148) SP12EPD019-B-00 Elementi costitutivi del paesaggio - Lotto B
- 149) SP12EPD019-C-00 Elementi costitutivi del paesaggio - Lotto C
- 150) Elaborati di Progetto Schema Elettrico Unifilare
- 151) SP12EPD021-00 Schema Elettrico Unifilare AT-MT
- 152) SP12EPD023-A-00 Illuminazione e videosorveglianza Lotto A
- 153) SP12EPD023-B-00 Illuminazione e videosorveglianza Lotto B
- 154) SP12EPD023-C-00 Illuminazione e videosorveglianza Lotto C
- 155) SP12EPD024-A-00 Punti di indagine - Terre e rocce da scavo - Lotto A
- 156) SP12EPD024-B-00 Punti di indagine - Terre e rocce da scavo - Lotto B
- 157) SP12EPD024-C-00 Punti di indagine - Terre e rocce da scavo - Lotto C
- 158) SP12EPD025-A-00 Layout di cantiere - Lotto A
- 159) SP12EPD025-B-00 Layout di cantiere - Lotto B
- 160) SP12EPD025-C-00 Layout di cantiere - Lotto C
- 161) SP12EPD026-A-00 Carta della viabilità e degli accessi - Lotto A
- 162) SP12EPD026-B-00 Carta della viabilità e degli accessi - Lotto B
- 163) SP12EPD026-C-00 Carta della viabilità e degli accessi - Lotto C
- 164) SP12EPD027-00 Strutture a sostegno dei pannelli
- 165) SP12EPD028-00 Particolare cabine inverter trasformazione storage
- 166) SP12EPD029-00 Particolare locale consegna misura controllo utente
- 167) SP12REL001-00 elazione tecnica-descrittiva
- 168) SP12REL002-00 Cronoprogramma
- 169) SP12REL004.1-00 Relazione di soluzione di interferenze esterne
- 170) SP12REL004.2-00 Relazione di soluzione di interferenze interne
- 171) SP12REL005-00 Studio agronomico, botanico-vegetazionale e faunistico
- 172) SP12REL006-00 Relazione geologica ed idrogeologica
- 173) SP12REL007-00 Relazione pedologica
- 174) SP12REL008-00 Calcoli preliminari Strutture



- 175) SP12REL009-00 Calcoli preliminari Impianti
- 176) SP12REL010-00 Piano Particellare
- 177) SP12REL011-00 Report fotografico
- 178) SP12REL012-00 Valutazione Esposizione Campi Elettromagnetici
- 179) SP12REL013-00 Piano di dismissione e ripristino
- 180) SP12REL014-00 Computo Metrico
- 181) SP12REL015-00 Elenco Prezzi Unitari
- 182) SP12REL016-00 Quadro Economico
- 183) SP12REL017-00 Piano manutenzione impianto ed opere connesse
- 184) SP12REL019-00 Valutazione producibilità
- 185) SP12REL020-00 Relazione specialistica impianto
- 186) SP12REL021-00 Analisi prezzi
- 187) SP12REL022-00 Incidenza manodopera
- 188) SP12REL023-00 Gestione uliveto
- 189) SP12REL025-00 Studio impatti cumulativi
- 190) SP12REL026-00 Relazione idraulica
- 191) SP12REL027-00 Valutazione preventiva dell'interesse archeologico
- 192) SP12REL029-00 Verifica preventiva ENAC/ENAV
- 193) SP12REL030-00 Analisi impatto visivo
- 194) SP12SIA001AM-00 Studio di Impatto Ambientale - Quadro Ambientale
- 195) SP12REL028-00 Screening VinCA
- 196) SP12REL024-00 Piano di Monitoraggio Ambientale
- 197) SP12SNT001-00 Sintesi Non Tecnica
- 198) SP12REL003-00 Relazione Paesaggistica
- 199) SP12REL018-00 Piano preliminare di utilizzo in situ di terre e rocce da scavo

**CONSIDERATO** che il proponente evidenzia: “S&P 12 s.r.l. intende realizzare nei territori dei Comuni di Corleone (PA), Monreale (PA) e Roccamena (PA) un impianto agro-fotovoltaico ad inseguimento monoassiale per la produzione di energia elettrica. L'impianto si sviluppa su una superficie lorda complessiva di circa 1.065,09 ha di cui:

- 233,40 ha appartenenti all'area di impianto ricadente nel Comune di Monreale (PA), Lotto A;
- 570,01 ha appartenenti all'area di impianto ricadente nei Comuni di Monreale (PA) e Roccamena (PA), Lotto B;
- 261,68 ha appartenenti all'area di impianto ricadente nei Comuni di Corleone (PA) e Roccamena (PA), Lotto C. Le coordinate geografiche (baricentro approssimativo) del sito di impianto e della stazione sono:

Coordinate Stazione utente	Coordinate Stazione Rete	Coordinate Lotto A	Coordinate Lotto B	Coordinate Lotto C
Lat: 37.854444	Lat: 37.903056	Lat: 37.859841	Lat: 37.881053	Lat: 37.870515
Long: 13.241389	Long: 13.297778	Long: 13.066033	Long: 13.058682	Long: 13.096639

## **1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

**CONSIDERATO** che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

- L'analisi del **Piano Territoriale Paesistico Regionale** evidenzia come l'impianto:

*È stata effettuata un'analisi della posizione dei biotipi presenti nel comune di **Monreale (PA)** rispetto al*

Commissione Tecnica Specialistica-Codice Procedura 2416 – Proponente S&P 12 s.r.l. “Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico denominato S&P 12 s.r.l. con potenza pari a 367,572 MW da realizzarsi nei Comuni di Monreale (PA), Roccamena (PA) e Corleone (PA).”



*baricentro del Lotto A, ricadente nel Comune di Monreale (PA), del Lotto B, ricadente nei Comuni di Monreale e Roccamena (PA), e del Lotto C, ricadente nei Comuni di Corleone e Roccamena (PA). Dall'analisi si rileva quanto segue: - Il biotipo denominato "Lago Poma", dista circa 14,5 Km rispetto al baricentro del Lotto A, ricadente nel Comune di Monreale (PA), circa 18,3 Km rispetto al baricentro del Lotto B, ricadente nei comuni di Monreale e Roccamena (PA) e circa 22,5 Km rispetto al baricentro del Lotto C, ricadente nei comuni di Corleone e Roccamena (PA);*

*Dall'analisi è emerso che nel comune di **Roccamena (PA)**, non sono presenti sottosistemi biotici- biotipi.*

*Dall'analisi è emerso che nel comune di **Corleone (PA)**, non sono presenti sottosistemi biotici- biotipi.*

*Dall'analisi dei **siti archeologici** si rileva quanto segue:*

#### Comune di Monreale

*- Il sito archeologico denominato "Cozzo Balletto", dista circa 6,2 Km rispetto al baricentro del Lotto A, circa 10,6 Km rispetto al baricentro del Lotto B, e circa 14,1 Km rispetto al baricentro del Lotto C;*

*Il sito archeologico denominato "La Montagnola", dista circa 8,3 Km rispetto al baricentro del Lotto A, circa 4,1 Km rispetto al baricentro del Lotto B, e circa 10,4 Km rispetto al baricentro del Lotto C;*

*-Il sito archeologico denominato "Masseria Montaperto", dista 8,5 Km rispetto al baricentro del Lotto A, circa 17 Km rispetto al baricentro del Lotto B, e circa 16 Km rispetto al baricentro del Lotto C;*

*-Il sito archeologico denominato "Monte Arcivocalotto", dista circa 4,8 Km rispetto al baricentro del Lotto A, circa 13,5 Km rispetto al baricentro del Lotto B, e circa 12,5 Km rispetto al baricentro del Lotto C;*

*-Il sito archeologico denominato "Ponte di Calatrasi", dista circa 8,4 Km rispetto al baricentro del Lotto A, circa 2 Km rispetto al baricentro del Lotto B, e circa 9 Km rispetto al baricentro del Lotto C;*

#### Comune di Roccamena

*Il sito archeologico denominato "C. da Sticca", dista circa 8 Km rispetto al baricentro del Lotto A, circa 0,5 Km rispetto al baricentro del Lotto B, e circa 8 Km rispetto al baricentro del Lotto C;*

*- Il sito archeologico denominato "Monte Maranfusa", dista circa 7,5 Km rispetto al baricentro del Lotto A, circa 1 Km rispetto al baricentro del Lotto B, e circa 8,5 Km rispetto al baricentro del Lotto C;*

#### Comune di Corleone

*Il sito archeologico denominato "Monte Poirà", dista circa 6.2 Km rispetto al baricentro del Lotto A, circa 10 Km rispetto al baricentro del Lotto B, e circa 5 Km rispetto al baricentro del Lotto C;*

*Dall'analisi dei **beni isolati** si rileva segue:*

*Il bene isolato più vicino è denominato "Sticca", codice 162, classe D1, dista circa 8 Km rispetto al baricentro del Lotto A, circa 0,7 Km rispetto al baricentro del Lotto B, e circa 7,8 Km rispetto al baricentro del Lotto C;*

*Il bene isolato più vicino è quello denominato "Masseria Patti", codice 250, classe D1", dista circa 9,2 Km rispetto al baricentro del Lotto A, circa 7,3 Km rispetto al baricentro del Lotto B, e circa 0,3 Km rispetto al baricentro del Lotto C;*

**Piano di Tutela delle acque:** *il progetto non risulta in contrasto con le misure di prevenzione dell'inquinamento o di risanamento per le specifiche aree sottoposte a specifica tutela quali aree sensibili (laghi naturali, acque dolci, ecc.), zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e da prodotti fitosanitari, e aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo idrico;*



**Piano di Sviluppo Rurale:** gli obiettivi del progetto risultano compatibili con le Focus Area descritte nel PSR Sicilia 2014/2022 relativi alla competitività del settore agricolo, alla gestione sostenibile delle risorse naturali e allo sviluppo equilibrato dei territori rurali;

**Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia:** il progetto non risulta in contrasto, con le misure di prevenzione dell'inquinamento o di risanamento per specifiche aree sottoposte a specifica tutela; - non presenta elementi in contrasto, in termini di consumi idrici; - non presenta elementi in contrasto, in termini di scarichi idrici;

**Piano Faunistico Venatorio:** l'area di progetto: Non risulta appartenente ad Ambiti Territoriali di Caccia; rispetta le finalità e gli obiettivi predisposti dal Piano Faunistico-Venatorio, in quanto non andrà ad interferire con la fauna locale;

**Piano Regionale per la Programmazione delle Attività di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva per la Difesa della Vegetazione contro gli Incendi:** Dall'analisi della cartografia (carte tematiche del SIF) è emerso che l'area di intervento non risulta interessata da aree percorse dal fuoco per gli anni dal 2007 al 2022, eccetto che per un'area ricadente nel Lotto B (Aree percorse da fuoco negli anni 2016 e 2022);

**PAI:** La seguente tabella sintetizza le caratteristiche dei dissesti che ricadono nelle aree di stretto interesse:

<b><u>Struttura</u></b>	<b><u>Codice dissesto</u></b>	<b><u>Comune</u></b>	<b><u>Classificazione</u></b>	<b><u>Attività</u></b>	<b><u>Pericolosità</u></b>
Cavidotto	057-6MO-171	Monreale	Frana complessa	Quiescente	P1 moderata
Cavidotto	057-6MO-168	Monreale	Area a franosità diffusa	Attiva o riattivata	P2 media
Cavidotto	057-6MO-169	Monreale	Scorrimento	Attiva o riattivata	P3 elevata
Cavidotto	057-6MO-170	Monreale	Frana complessa	Quiescente	P1 moderata
Cavidotto	057-6MO-125	Monreale	Frana complessa	Quiescente	P1 moderata
Cavidotto e impianto	057-6MO-128	Monreale	Frana complessa	Quiescente	P1 moderata
Nessuna	057-6MO-138	Monreale	Dissesti per erosione accelerata	Attiva o riattivata	P2 media
Nessuna	057-6MO-137	Monreale	Colamento lento	Attiva o riattivata	P2 media
impianto	057-6MO-139	Monreale	Scorrimento	Quiescente	P1 moderata
cavidotto	057-6RC-043	Roccamena	Deformazioni superficiali lente (creep o soliflusso)	Attiva o riattivata	P3 elevata
Impianto	057-6RC-004	Roccamena	Scorrimento	Quiescente	P1 moderata
Nessuna	057-6CO-125	Corleone	Deformazioni superficiali lente (creep o soliflusso)	Attiva o riattivata	P2 media



Nessuna	057-6CO-100	Corleone	Scorrimento	Attiva riattivata	o	P3 elevata
Nessuna	057-6RC-001	Roccamena	Scorrimento	Attiva riattivata	o	P3 elevata
Impianto	057-6RC-008	Roccamena	Scorrimento	Quiescente		P1 moderata
Nessuna	057-6RC-009	Roccamena	Colamento lento	Quiescente		P1 moderata
Impianto	057-6RC-010	Roccamena	Scorrimento	Quiescente		P1 moderata
Nessuna	057-6RC-018	Roccamena	Crollo e/o ribaltamento	Attiva riattivata	o	nc
Nessuna	057-6RC-019	Roccamena	Crollo e/o ribaltamento	Attiva riattivata	o	nc
Nessuna	057-6RC-020	Roccamena	Deformazioni superficiali lente (creep o soliflusso)	Attiva riattivata	o	P2 media
Nessuna	057-6MO-022	Roccamena	Deformazioni superficiali lente (creep o soliflusso)	Attiva riattivata	o	P2 media
Nessuna	057-6MO-120	Monreale	Deformazioni superficiali lente (creep o soliflusso)	Attiva riattivata	o	P2 media
Nessuna	057-6MO-059	Monreale	Scorrimento	Attiva riattivata	o	P3 elevata
Nessuna	057-6MO-058	Monreale	Area a franosità diffusa	Attiva riattivata	o	P2 media

*In conclusione, solo piccolissime aree di impianto sono interessate dai dissesti, ed in quelle zone è stata prevista una distanza cautelativa delle strutture di almeno 10 m.;*

*Relativamente alla pericolosità idraulica e al rischio esondazione individuata nel PAI e relativa al bacino idrografico del Fiume Belice – BAC-057, le aree di nostro interesse, non si trovano in prossimità di un'area con livelli di pericolosità idraulica.*

**Aree Protette e aree Natura 2000:** *I SIC, ZPS e ZSC più prossimi alla Stazione di Rete RTN sita in Contrada Aquila, nel Comune di Monreale, sono indicati di seguito:*

*- SIC/ZPS - ITA020008 (“Rocca Busambra e Rocche di Rao”), da cui dista circa 3,6 Km rispetto al baricentro dell'area della stazione-rete sita nel Comune di Monreale, Contrada Aquila;*

*I siti Natura 2000 più prossimi all'impianto agro-fotovoltaico S&P 12 s.r.l. risultano essere:*

*La zona SIC/ZPS - ITA020008 (“Rocca Busambra e Rocche di Rao”), che dista circa 3,6 Km rispetto al baricentro dell'area della stazione-rete sita nel Comune di Monreale, Contrada Aquila, mentre tutti gli altri siti sopra individuati si collocano all'esterno di un'area buffer di 5 km.;*

*- La SIC/ZPS - ITA020042 (“Rocche di Entella”), che dista circa 4 Km dal baricentro del lotto di impianto*



denominato “B”, ricadente nei Comuni di Monreale (PA) e Roccamena (PA), contrade Capparrini, Ponte, Gamberi e Sticca. Mentre tutti gli altri siti Natura 2000 sopra individuati si collocano all'esterno di un'area buffer di 5 km.;

**Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve:** In relazione alla rete dei Parchi e delle Riserve individuata nel territorio regionale, il progetto in esame risulta completamente esterno alla perimetrazione di tali aree;

**Pianificazione comunale:** Le aree utilizzate per la realizzazione dell'impianto, nei territori di Corleone (PA), Monreale (PA) e Roccamena (PA), nei Lotti di impianto denominati “A”, “B”, “C”, ricadono all'interno della zona territoriale omogenea E – Destinata agli usi agricoli. Alcune aree d'impianto sono interessate in parte da un vincolo idrogeologico ai sensi della Legge R.D. n. 3267/1923;

**VPIA:** il grado di rischio è basso per tutta l'area indagata in considerazione della vicinanza con i siti indicati le cui distanze dall'area di realizzazione impianto sono comprese entro i 5 km, ad una distanza variabile a seconda dell'area considerata. Le ricognizioni, tuttavia, non hanno evidenziato, nelle aree in prossimità della realizzazione dell'impianto che sono state indagate, tracce archeologiche di alcun tipo, come confermato dalla assenza di reperti superficiali;

**VALUTATO** che in merito al Piano Territoriale Paesistico Regionale il proponente non ha fornito un quadro chiaro ed esauriente in quanto sia per i beni isolati che per i siti archeologici le distanze che ha rilevato sono quelle con i baricentri dei lotti non specificando pertanto se vi sono aree sovrapposte con i vincoli di piano e le distanze minime da tali vincoli ai lotti di progetto.

**VALUTATO** che in merito al PAI il proponente ha fatto l'elenco delle aree a Pericolosità geomorfologica e aree con dissesti siti nell'area vasta ma non ha chiarito le distanze dalle aree di progetto ed eventuale sovrapposizione tra aree a pericolosità e aree di progetto.

**VALUTATO** che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che l'intervento:

- Dall'elaborato avente codice SP12EPD009.1-01 “Carta PAI lotto A” alcune aree di progetto sono sovrapposte con aree a Pericolosità geomorfologica moderata P1 e media P2 e inoltre una piccola area sembra lambire aree R4 (geomorfologica);
- Dall'elaborato avente codice SP12EPD010.1-01 “Carta PAI lotto B” alcune aree di progetto sono sovrapposte con aree a Pericolosità geomorfologica moderata P1 e media P2;
- Dall'elaborato avente codice SP12EPD011.1-01 “Carta PAI lotto C” alcune aree di progetto sono sovrapposte con aree a Pericolosità geomorfologica P2 media;
- Dall'elaborato “Planimetria aree non idonee” avente codice SP12EPD033-00 non appare chiara e dettagliata la sovrapposizione dell'area di impianto ai vincoli territoriali di settore;
- dalla carta Analisi impatti cumulativi avente codice SP12EPD035-00 il proponente riporta all'interno del buffer dell'area vasta n. 17 impianti FER (di cui uno eolico) in fase di autorizzazione e n. 12 impianti già realizzati (di cui uno eolico);
- Dalla carta “catasto incendi SIF” elaborato avente codice SP12EPD037-00 una porzione di area è sovrapposta a quella evidenziata dal catasto incendi percorsa dal fuoco (sembra anno 2016);
- Dalla carta “Geomorfologica lotto A” avente codice elaborato SP12EPD038-A-00 le aree di progetto ricadono in parte su aree con fenomeni di erosione per ruscellamento diffuso e in parte su aree in dissesto; non viene



chiarita la destinazione di progetto su tali aree;

-Dalla carta “Geomorfologica lotto B” avente codice elaborato SP12EPD038-B-00 le aree di progetto ricadono in parte su aree con fenomeni di erosione per ruscellamento diffuso e in parte su aree in dissesto; non viene chiarita la destinazione di progetto su tali aree;

-Dalla carta “Geomorfologica lotto C” avente codice elaborato SP12EPD038-C-00 le aree di progetto ricadono in parte su aree con fenomeni di erosione per ruscellamento diffuso e in parte su aree in dissesto; non viene chiarita la destinazione di progetto su tali aree;

-Dalla valutazione Preventiva dell’interesse archeologico, elaborato avente codice SP12REL027-00 il proponente a pag. 11 dichiara che *“Per quanto riguarda i dissesti, secondo il Piano per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Regione Sicilia relativamente all’area di interesse, sono stati identificati: frane complesse quiescenti, aree a franosità diffusa, dissesti per erosione accelerata, colamenti, scorrimenti quiescenti, aree soggette a soliflusso, crolli e/o ribaltamenti”*; inoltre il numero delle Unità di ricognizioni eseguite e catalogate (n. 10) sembra esiguo rispetto alla vasta superficie territoriale interessata dal progetto;

- Dalla carta “Fascia di rispetto vincolo archeologico” avente codice elaborato SP12EPD042-00 non vengono chiarite nella legenda quali sono le aree con vincolo archeologico;

- Dal piano particellare avente codice elaborato SP12REL010-01, il proponente riporta un elenco delle particelle interessate dall’impianto e dalla rete dichiarando che lo Sviluppatore ha già un contratto di disponibilità (pag. 4 lotto A pag. 7 lotto B pag. 18 lotto C) ma nessun titolo di disponibilità giuridica risulta nel fascicolo della procedura;

- Dalla Relazione paesaggistica elaborato avente codice SP12REL003-01 alcune aree dei lotti A-B-C-ricadono e interferiscono con aree tutelate ai sensi dell’art. 142 lett. 1 comma c D.Lgs 42/04 anche se il proponente dichiara che tali aree saranno destinate a verde e a coltivazione agricola; parte del lotto A ricade su aree con vincolo idrogeologico;

## **2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

**RILEVATO** che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

*L’impianto agro-fotovoltaico è suddiviso in 3 macroaree ed è composto da:*

- *Lotto A, con campi agro-fotovoltaici siti nel Comune di Monreale (PA), nelle contrade Arcivocale, Castellana, Giangrosso;*

- *Lotto B, con campi agro-fotovoltaici siti nei territori dei Comuni di Monreale (PA) e Roccamena (PA), nelle contrade Capparini, Gamberi, Ponte e Sticca;*

- *Lotto C, con campi agro-fotovoltaici siti nei territori del Comune di Corleone (PA) e Roccamena (PA), nelle contrade Galardo, Giammaria, Petrulla;*

- *Stazione di elevazione e Utente, sita in C. da Arcivocale (Lotto A) nel Comune di Monreale (PA);*

*L’impianto agro-fotovoltaico prevede l’installazione a terra, su un lotto di terreno di estensione totale di 10.650.900 m<sup>2</sup> di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 830 Wp. Attualmente l’area interessata dall’ intervento è a destinazione agricola (Zona agricola speciale E).*

*L’impianto agro-fotovoltaico è connesso alla rete elettrica nazionale RTN sulla linea AT Ciminna-Partinico.*

**Pannelli fotovoltaici:** *I pannelli saranno montati su strutture ad inseguimento monoassiale in configurazione monofilare. Per il progetto è stato selezionato il seguente pannello: Tongwei Solar (Hefei) – Mono PERC.*

**Strutture di sostegno:** *Le strutture su cui saranno montati i pannelli sono realizzate in acciaio al carbonio galvanizzato, resistente alla corrosione. L’altezza media dell’asse di rotazione delle strutture è di 2,7 m dal suolo. L’impianto conterrà in totale 19.584 inseguitori.*





**Viabilità interna e perimetrale:** L'impianto sarà dotato di viabilità interna e perimetrale, con due accessi carrabili che saranno costituiti da un cancello a un'anta scorrevole in scatolari metallici largo 6 m e montato su pali in acciaio fissati al suolo con plinti di fondazione in cls armato collegati da cordolo. La viabilità interna sarà larga 3 m e sarà realizzata in terra battuta.

**Recinzione perimetrale:** La recinzione perimetrale sarà realizzata con rete in acciaio zincato plastificata verde alta 2 m, collegata a pali di acciaio alti 2 m fissati direttamente nel suolo per una profondità di 50 cm. La recinzione installata lungo tutto il perimetro dell'impianto agrofotovoltaico e quindi prossima agli elementi biotici di connessione, avrà una luce libera continua al fine di consentirne il libero passaggio della fauna. La recinzione sarà collocata a 10m dal limite catastale a chiusura della fascia di mitigazione.

**Viabilità di accesso:** La viabilità di accesso esterno alla stazione utente avrà le stesse caratteristiche di quella interna dell'impianto.

**Illuminazione e videosorveglianza:** Il sistema di illuminazione e videosorveglianza sarà montato su pali in acciaio zincato fissati al suolo con plinto di fondazione in cls armato. I pali avranno una altezza massima di 3,5 m, saranno dislocati ogni 50 m lungo la recinzione e su di essi saranno montati i corpi illuminanti a led (che si attiveranno in caso di allarme/intrusione) e le videocamere del sistema di sorveglianza.

**Cavidotti:** I cavidotti MT interni alle aree di impianto (realizzati su strada in terra battuta), prevedono delle sezioni di scavo per l'alloggiamento rispettivamente di 190 cm di profondità per 60 cm di larghezza ed hanno lunghezza totale di 38.320 m. I cavidotti MT/AT esterni alle aree di impianto (realizzati su strada asfaltata), verranno realizzati con tecnologia no-dig per una lunghezza totale di circa 43.320 m.

#### **Attività agricola:**

**Uso attuale:** dai rilievi eseguiti in sito è emerso che circa il 75% della superficie agricola utilizzabile risulta essere destinata a seminativo, mentre il 20% risulta incolta, la restante parte è coltivata a Vigneto per il 4,5 % circa e ad Uliveto per lo 0,6 % circa.

#### **Superfici agricole e superfici occupate dai pannelli:**

Descrizione	Estensione complessiva Ha
Fascia di mitigazione perimetrale (olivo + rosmarino)	44,10 olivo + 33,40 rosmarino =77,50
Oliveto tradizionale aree destinate a verde	326,50
Colture erbacee interfilare	188,96
Prato polifita	236,32
Riqualficazione naturalistica impluvi	54,81
<b>TOTALE SUPERFICIE AGRICOLA</b>	<b>910,00</b>
Superficie occupata dai moduli FV	158,09
Superficie viabilità e opere accessorie	22,91
<b>SUPERFICIE COMPLESSIVA</b>	<b>1.065,09</b>

Sugli appezzamenti oggetto di intervento verrà garantita una superficie destinata all'attività agricola superiore al 85% nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).  $S_{agricola} \geq 0,85 \cdot S_{tot}$ .

#### **Piante previste:**

Descrizione	N. Piante
Olivo fascia di mitigazione perimetrale	17.581
Rosmarino fascia di mitigazione perimetrale	167.635
Olivo aree destinate a verde	90.439
Terebinto riqualficazione naturalistica impluvi e laghetti	18.275
Ginestra riqualficazione naturalistica impluvi e laghetti	54.810



*Analizzando l'uso del suolo previsto nel progetto l'esigua parte di vigneto sarà estirpata (dato lo stato vetusto dell'impianto) e sostituita da uliveto, con un incremento complessivo di circa 53 ettari della superficie agricola utilizzata ed un incremento della superficie destinata alle colture arboree ed arbustive di circa 400 ettari rispetto allo stato attuale, con l'utilizzo di essenze arboree ed arbustive endemiche.*

**Fascia di mitigazione perimetrale:**

*Dopo una valutazione preliminare su quali specie utilizzare, si è scelto di realizzare:*

- un uliveto semi-intensivo con un sesto di impianto di 6 x 6 m per la fascia arborea;
- una siepe di rosmarino, con una larghezza di circa 50 cm, mantenuta ad un'altezza di 1,5 m, per la fascia arbustiva.

*La scelta dell'uliveto è stata fatta sulla base dell'ottima adattabilità all'areale di riferimento e per la grande capacità della pianta di resistere in periodi di carenza idrica. La scelta delle varietà da mettere a dimora, è ricaduta su varietà autoctone quali Cerasuola, Biancolilla e Nocellara del Belice, che oltre ad avere una buona capacità mitigante, sono indicate per la produzione di un ottimo olio extravergine di oliva. Ad integrazione della fascia arborea sopra descritta, verrà realizzata una fascia arbustiva di Rosmarino (*Salvia rosmarinus* Schleid.). Per l'impianto si utilizzeranno piante di rosmarino in vaso da cm 15 e verranno impiantate su un'unica fila ad una distanza di 50 cm. Il potenziale mellifero è ottimo (classe IV-VI). La produzione di miele uniflorale di rosmarino è molto apprezzato per le caratteristiche che la pianta trasmette al nettare.*

**Aree destinate a verde:**

*Per la realizzazione delle aree destinate al verde, dopo una valutazione preliminare su quali specie utilizzare, si è scelto di impiantare un uliveto di tipo tradizionale non irriguo, con un sesto di impianto di 7 x 7 mt. Così come per la fascia di mitigazione, la scelta delle varietà da mettere a dimora, è ricaduta su varietà autoctone quali Cerasuola, Biancolilla e Nocellara del Belice.*

**Superfici interfilari:**

*All'interno delle aree di impianto, tra le file degli inseguitori solari, si è ipotizzato di praticare delle rotazioni colturali, avvicinando le seguenti colture erbacee autunno vernine:*

Tipologia	Specie
Foraggere	Sulla - <i>Hedysarum coronarium</i> L. Trifoglio sotterraneo - <i>Trifolium subterraneum</i> L.
Oleifere	Colza - <i>Brassica napus</i> L. var. Oleifera D.C Lino - <i>Linum usitatissimum</i> L. Cartamo - <i>Carthamus tinctorius</i> L.
Leguminose da granella	Fava, Favino, Favetta - <i>Vicia faba</i> L Cece - <i>Cicer arietinum</i> L. Lenticchia - <i>Lens esculenta</i> Moench.

**Realizzazione di pascoli melliferi permanenti:**

*In questa fase progettuale la gestione dell'attività suddetta sarà gestita in sinergia con aziende locali specializzate, per la copertura dell'intero ciclo produttivo dall'installazione delle arnie alla produzione di miele; si è stimato di posizionare 1040 alveari, 5 alveari per ogni ettaro coltivato a Colture erbacee (valori arrotondati in eccesso). Gli alveari saranno disposti a blocchi di 20 lungo le fasce di mitigazione perimetrale collocati a non meno di 10 metri da strade di pubblico transito e a non meno di 5 metri dai confini di proprietà.*

**Interventi di riqualificazione naturalistica:**

*Si è deciso di realizzare fasce di mitigazione di ampiezza di 10 metri lungo tutte le aree di impluvio anche minori (rilvabili sulla CTR regionale), dei fossi di irrigazione e laghetti utilizzando specie arbustive coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico, attraverso la messa a dimora di piante di Terebinto (*Pistacia terebinthus*) e di Ginestra Odorosa (*spartium juncem*) tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente*



presente, al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto. Nello specifico sono state previste:

- una fascia di Terebinto (*Pistacia terebinthus*) posta ad una distanza di 2,5 m dall'impluvio/laghetto ed una distanza tra le piante di 3 m;
- una fascia di Ginestra odorosa (*spartium juncem*) posta ad una distanza di 7,5 m dall'impluvio/laghetto ed una distanza tra le piante di 1 m. Inoltre, su tutta la superficie interessata sarà garantita una costante copertura vegetale del suolo tramite inerbimento spontaneo.

**Gestione dell'attività agricola:**

Il proponente intende condurre la futura azienda agricola attraverso una propria società agricola, avvalendosi di imprese agricole e manodopera locali per eseguire i principali lavori di coltivazione, di manutenzione delle colture e del manto erboso.

**Costi di realizzazione:** il totale dei costi per il miglioramento fondiario in base alle voci del prezziario agricoltura Regione Sicilia 2015 è di € 2.596.005,48 mentre i costi medi annui che la futura azienda agricola dovrà sostenere sono di € 2.917.434,00.

**Ricavi ipotizzati:**

I prezzi di vendita sono stati desunti dai mercati all'origine più rappresentativi rilevati dalla Rete di rilevazione Ismea.

Coltura	Superf. Ha	Produzione Ton/Ha	Prezzo unitario	Ricavo lordo
Fieno (sulla e/o trifoglio)	62,98	10	190	119.662,00
Granella (leguminose)	62,98	5	390	122.811,00
Semi oleaginosi (Colza)	62,98	3	720	136.036,80
Olio extravergine di oliva	404	1,50	4.000	2.424.000,00
Miele di sulla	188,96	0,50	5.000,00	472.400,00

**TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE € 3.274.909,80.**

**VALUTATO** che all'interno del fascicolo non si evince una relazione/dichiarazione asseverata sul rispetto dei requisiti delle Linee Guida del MITE del giugno 2022 in merito all'agrivoltaico.

**VALUTATO** che nel piano di dismissione elaborato avente codice SP12REL013-00 le opere di dismissione e ripristino ammontano ad € 15.292.500,00 somma che appare congrua;

**VALUTATO** che all'interno del fascicolo della documentazione non si ha riscontro del titolo di disponibilità giuridica dei terreni da parte della Società;

**RILEVATO** che in merito alle alternative di progetto e alternativa zero il proponente afferma:

**Alternative di localizzazione:** A livello di area ristretta, sono state attentamente esaminate dalla Società Proponente alcune potenziali alternative di localizzazione della centrale FV entro i lotti liberi, ubicati nelle aree già provviste delle infrastrutture primarie necessarie. Nell'ambito delle ricognizioni preliminari, volte all'individuazione della localizzazione ottimale per l'impianto, in particolare, sono stati puntualmente valutati le "aree non idonee" normate per legge e gli effetti dell'ombreggiamento attribuibili alla presenza dell'edificato esistente e dei tralicci di sostegno delle linee elettriche aeree, particolarmente diffusi nelle aree in questione. A seguito della predetta fase ricognitiva e di studio si è, dunque, pervenuti alla conclusione che



la specifica ubicazione prescelta, a parità di superficie impegnata, fosse quella ottimale per assicurare le migliori prestazioni di esercizio dell'impianto.

**Alternative di configurazione impiantistica:** Il processo di definizione del layout di impianto ha avuto come criterio guida principale l'esigenza di procedere alla disposizione dei pannelli secondo un orientamento ed una disposizione planimetrica che assicurassero la massima produzione energetica. Tale esigenza ha portato alla scelta dei sistemi di "inseguimento solare" per ottenere la massima produzione energetica e l'occupazione del minor territorio possibile.

**Alternative tecnologiche:** La scelta della tecnologia denominata a "inseguimento solare", è stata una scelta obbligata che però consente, attraverso il variare dell'orientamento e l'inclinazione dei moduli attraverso opportuni motori elettrici, di ricevere la massima quantità possibile di radiazione solare in ogni periodo dell'anno, mantenendo i pannelli in posizione ottimale rispetto alla direzione dei raggi solari. Inoltre, questo tipo di inseguitore consente la coltivazione meccanizzata tra le interfile, e possiede una struttura adatta per moduli bifacciali, che essendo maggiormente trasparenti, riducono l'ombreggiamento: grazie a queste caratteristiche l'area corrispondente all'impronta a terra della struttura è sfruttabile, per fini agricoli per un 30%. Relativamente all'altezza delle strutture, il progetto prevedeva inizialmente un'altezza minima dal suolo dei pannelli di 1 metro, ma in conformità alle Linee Guida MiTE del Giugno 2022, l'altezza minima dei moduli è stata modificata a 2,1 metri in modo da consentire la continuità delle attività agricole anche sotto ai moduli fotovoltaici.

**Opzione zero:** L'alternativa zero consiste nella non realizzazione del progetto proposto; quindi, una soluzione di questo tipo porterebbe ovviamente a non avere alcun tipo di impatto mantenendo la immutabilità del sistema ambientale. Per sua intrinseca natura la realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico ricoprirebbe un ruolo non di secondo piano garantendo vantaggi significativi:

- contribuire alla riduzione del consumo di combustibili fossili, privilegiando l'utilizzo delle fonti rinnovabili;
- contribuire allo sviluppo economico e occupazionale locale.

Si ritiene che, la realizzazione dell'impianto punta a valorizzare l'area dove ricadrà l'impianto.

**CONSIDERATO** che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente dichiara:

Conformemente all' art. 24 del DPR 120/217 si rende necessaria la verifica prima dell'inizio dei lavori della compatibilità dei materiali scavati al loro riutilizzo nello stesso sito in cui vengono scavati.

**Punti di indagine:** considerato la superficie complessiva interessata dagli scavi per l'area delle stazioni di elevazione, l'area per la stazione utente e le piazzole inverter, i punti di indagine saranno pari a 26, come disciplinato dall'allegato 2 al DPR.

Per quanto riguarda le opere infrastrutturali lineari (ml. 38.530) i punti di indagine saranno 1 ogni 500 m. pertanto, n. 82 complessivi.

Il set di parametri analitici da ricercare è stato definito in base alle possibili sostanze ricollegabili alle attività antropiche svolte sul sito o nelle sue vicinanze, di potenziali anomalie del fondo naturale, di inquinamento diffuso, nonché di possibili apporti antropici legati all'esecuzione dell'opera.

Volumetrie previste:

Per la realizzazione dell'opera è prevista un'attività di movimento terre, che si può classificare:

Lotto A riporti e rinterri per mc. 20.550;

Lotto B riporti e rinterri per mc. 59219;

Lotto C riporti e rinterri per mc. 20951.



**VALUTATO** che il proponente nel Piano utilizzo Terre e rocce non ha computato il numero dei punti di indagine per le superfici pannellate e inoltre per le opere lineari mancano quelle per la rete di connessione esterna all'area di impianto di lunghezza ml. 43.320.

**VALUTATO** che il proponente ha redatto elaborati planimetrici aventi codice elaborato SP12EPD024-A-00 -SP12EPD024-B-00 e SP12EPD024-C-00 "Punti di indagine Terre e rocce da scavo Lotto A-B-C" ed ha evidenziato i punti di campionamento non riportando le aree per il deposito temporaneo delle terre.

**CONSIDERATO** che il proponente relativamente alla dismissione riporta: *La fase di decommissioning consiste sostanzialmente nella rimozione dei moduli, delle relative strutture di supporto, del sistema di videosorveglianza, nello smantellamento delle infrastrutture elettriche, degli alloggi e la rimozione della recinzione. In seguito, seguiranno le operazioni di regolarizzazione dei terreni e il ripristino della condizione ante-operam dell'area. Tutti i rifiuti prodotti saranno smaltiti tramite ditte regolarmente autorizzate secondo la normativa vigente privilegiando il recupero e il riutilizzo di alcuni materiali costituenti, ad esempio, le strutture di supporto (acciaio zincato e alluminio), i moduli fotovoltaici (vetro, alluminio ecc.) e i cavi (rame e/o alluminio). Il ripristino dei luoghi sarà possibile soprattutto grazie alle caratteristiche di reversibilità proprie degli impianti fotovoltaici ed al loro basso impatto sul territorio in termini di superficie occupata dalle strutture, anche in relazione alle scelte tecniche operate in fase di progettazione. Ad avvenuta ultimazione di tutte le operazioni è previsto un recupero dell'area al fine di evitare qualsiasi possibile alterazione della morfologia del terreno e soprattutto del regime idrogeologico esistente.*

**Ripristino:** *Operazione fondamentale sarà quella di ripristinare, in linea di massima, la rete idrografica naturale del terreno, ripristinando il regolare deflusso delle acque meteoriche, al fine di evitare eventuali fenomeni erosivi. Le parti di impianto già mantenute inerbiti (viabilità interna, spazi tra le stringhe) nell'esercizio dell'impianto verranno lasciate allo stato attuale. Il loro assetto già vegetato fungerà da raccordo e collegamento per il rinverdimento uniforme della superficie del campo dopo la dismissione. Il totale dei costi di dismissione dell'impianto ammonta ad € 15.292.500 di cui € 242.500,00 per le opere di ripristino ambientale.*

**VALUTATO** che nel piano di dismissione elaborato avente codice SP12REL013-00 le opere di ripristino ambientale sono state valutate in € 242.500,00 senza allegare un quadro dettagliato di tali importi; inoltre in tale elaborato l'altezza dei moduli da terra (nella massima inclinazione 50°-60° viene riportata di un metro a differenza di quanto già descritto nelle alternative tecnologiche metri 2,10).

### **3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

#### **3.1 Analisi delle componenti ambientali**

**CONSIDERATO** che le principali componenti ambientali analizzate nel SIA sono: Atmosfera, ambiente Idrico, Suolo e sottosuolo, Rumore, Radiazioni non ionizzanti, Impatto visivo, Flora fauna ed ecosistemi, paesaggio e beni culturali.

**CONSIDERATO** che, per quanto attiene alla componente atmosfera:

*I Comuni di Corleone (PA), Monreale (PA) e Roccamena (PA) nel Piano di tutela della Qualità dell'Aria sono ricompresi nella Zona IT1915 "Altro Territorio Regionale". Gli impatti sulla componente atmosfera relativa alla fase di cantiere/dismissione sono essenzialmente riconducibili alle emissioni connesse al traffico veicolare dei mezzi in ingresso e in uscita dal cantiere, quindi al trasporto materiali, al trasporto personale e ai mezzi*



*di cantiere, e alle emissioni di polveri legate alle attività di scavo. Gli inquinanti tipici generati dal traffico sono costituiti da NO<sub>x</sub> e CO. Tenuto conto delle opportune misure di mitigazione messe in atto nella fase di cantiere, l'impatto sulla componente ambientale "atmosfera", è da ritenersi trascurabile. L'impianto in progetto non comporterà emissioni in atmosfera in fase di esercizio, ad esclusione delle emissioni delle autovetture utilizzate dal personale per attività di O&M, attività sporadiche e di brevissima durata. Per quanto concerne le attività di coltivazione agricola, le uniche emissioni attese sono associabili alle attività di lavorazioni agricole, che implicano l'utilizzo di trattrici, oltre a quelle dei mezzi per la manodopera che sarà impiegata periodicamente, specie nella fase di raccolta dei frutti (uliveto) e nello sfalcio dei prati (sulla). Tali emissioni sono ovviamente da considerarsi di entità trascurabile.*

**CONSIDERATO** che, per quanto attiene alla componente ambiente idrico:

*Dall'analisi del P.A.I. si rileva che l'area oggetto di intervento ricade all'interno del bacino idrografico indicato come "BAC 057" – Fiume Belice. Gli impianti fotovoltaici in progetto saranno realizzati in aree non ricadenti con le zone di inondazione così calcolate e comunque distanziati almeno 10 m della superficie di allagamento, in modo tale da assicurare la distanza di rispetto dai canali fluviali. In merito a quanto evidenziato sulla relazione idraulica non saranno previsti particolari interventi idraulici se non l'applicazione di tubi drenanti per evitare fenomeni di ruscellamento che possano influenzare negativamente l'attività agricola. Dalle analisi e studi idrogeologici condotti e dalla cartografia rilevata, nell'area di interesse del progetto, non risultano corpi idrici sotterranei monitorati. Gli impatti sull'ambiente idrico generati nella fase di cantiere/dismissione sono da ritenersi di entità trascurabile, in quanto sono previsti consumi idrici di entità limitata. La produzione di effluenti liquidi nella fase di cantiere è sostanzialmente imputabile ai reflui civili legati alla presenza del personale in cantiere e per la durata dello stesso. Per quanto concerne i consumi idrici, questi saranno limitati essenzialmente alle attività di irrigazione di soccorso in relazione al periodo di piantumazione delle aree destinate alle attività agricole, ed in dettaglio alla coltivazione dell'uliveto, previsto sia nella fascia perimetrale dell'impianto, sia nelle aree a verde.*

*Gli unici consumi idrici previsti nella fase di esercizio associabili all'attività di produzione di energia elettrica consistono in: - usi igienico sanitari del personale impiegato nelle attività di manutenzione programmata dell'impianto; - lavaggio periodico dei moduli fotovoltaici, stimato in circa 3.000 m<sup>3</sup> /anno, (considerando un consumo di circa 5 m<sup>3</sup> /MW ed una frequenza delle operazioni di lavaggio annuale).*

**CONSIDERATO** per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo:

*Per la realizzazione delle opere di regimazione idraulica e di stabilizzazione delle aree verranno realizzate delle condotte drenanti (tipo DRENOTUBE) che favoriranno direttamente e indirettamente la generale stabilità dei siti in studio. Si osservano su tutta l'area numerosi laghetti artificiali privi di alcun tipo di impermeabilizzazione e aree che si impantanano facilmente al minimo evento piovoso. Nelle aree invece dove affiorano le formazioni carbonatico/dolomitiche o comunque lapidee non saranno installati impianti di alcun tipo in quanto in tali siti potrebbero crearsi le condizioni per la formazione di limitate falde idriche specie quando le porzioni lapidee giacciono su litotipi argillosi. Nonostante la bassa vulnerabilità all'inquinamento del sito in studio si prevede di realizzare opportune piazzole di carico impermeabilizzate e dotate di disoleatore dove verranno eseguite le operazioni più rischiose quali i rifornimenti di carburante e gli interventi di manutenzione. In relazione all'uso del suolo, il progetto, si inserisce in un'area in cui vi è predominanza di colture erbacee e ortive a pieno campo. Facendo riferimento alla Carta dell'Uso dei Suoli – Corinne Land Cover, fornita dalla Regione Sicilia, si può notare che l'impianto ricade in aree dove sono presenti: 221 – Vigneti; 223 – Oliveti; 2311 – Incolti; 3211 – Praterie aride calcaree; 21121-seminativi; 21211 – colture ortive a pieno campo. L'impatto sulla componente suolo e sottosuolo nella fase di esercizio dell'opera è*



*riconducibile, essenzialmente, all'occupazione di suolo delle infrastrutture di progetto, nonché alla produzione di rifiuti in fase di gestione operativa dell'impianto stesso. Alla luce di quanto sopra esposto, l'impatto in fase di esercizio sulla componente ambientale "suolo e sottosuolo", ed in particolare sugli indicatori selezionati è da ritenersi positivo.*

**CONSIDERATO** per quanto riguarda la componente rumore:

*E' stato effettuato il calcolo dei livelli sonori in prossimità dei ricettori e dell'ambiente esterno circostante esplicitando: - il punto di misura e relativa descrizione; - data ed orario di inizio rilievo; - il livello sonoro equivalente espresso in dB(A). Per mitigare l'impatto acustico in fase di cantiere si prevede che i macchinari e mezzi d'opera dovranno rispondere alla normativa in materia di tutela dell'impatto acustico, in particolare il rispetto degli orari imposti dai regolamenti comunali. Inoltre, la scelta delle attrezzature ricadrà su quelle meno rumorose e sull'utilizzo di silenziatori ove possibile. Nella fase di esercizio dell'impianto agro-fotovoltaico le emissioni sonore saranno limitate unicamente al funzionamento dei macchinari elettrici rispettando gli standard della normativa vigente.*

**CONSIDERATO** per quanto riguarda la componente impatto visivo:

*L'impatto visivo dell'impianto agro-fotovoltaico è sicuramente minore di quello di qualsiasi grosso impianto industriale. Va in ogni caso precisato che a causa delle dimensioni delle opere di questo tipo, che possono essere percepite da ragguardevole distanza, possono nascere delle perplessità di ordine visivo e/o paesaggistico sulla loro realizzazione. Durante la fase di cantiere, per il contenimento dell'impatto visivo sarà prevista la piantumazione di una fascia arborea e/o arbustiva perimetrale sia all'impianto agro-fotovoltaico che per le opere di connessione alla RTN. Per avere una comprensione quanto più oggettiva dell'impatto visivo relativo all'impianto, è stata realizzata una simulazione fotografica attraverso una foto-composizione considerando una serie di punti di vista reali dai quali è stato possibile risalire alle effettive dimensioni di tutti i componenti che comprendono l'impianto. Le mitigazioni previste nel progetto proposto consistono essenzialmente nella schermatura fisica della recinzione perimetrale con uno spazio piantumato con essenze arbustive autoctone come il rosmarino e specie arboree come l'ulivo, in modo da creare un gradiente vegetale compatibile con la realtà dei luoghi.*

**CONSIDERATO** che, per quanto attiene alla componente flora fauna ed ecosistemi:

*Flora: Le caratteristiche vegetazionali, presenti all'interno dei lotti, sono prevalentemente rappresentate da seminativi nudi, privi di specie e formazioni vegetali di importanza naturalistica. La componente arborea, che rappresentava uno degli elementi principali della varietà del paesaggio, ha subito una forte rarefazione, lasciando il posto alla cerealicoltura e ad altre superfici a seminativi (erbai, foraggere, prati-pascoli), talvolta consociati con alberi di diverse specie (come l'olivo). Nella fase di cantiere/dismissione l'impatto sulla vegetazione e sugli ecosistemi esistenti risulta essere di minima entità. Nella fase di esercizio la realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico determinerà interferenze pari a zero riguardo al fatto che non verranno eliminate essenze vegetali di interesse naturalistico.*

*Fauna: L'area di indagine è definibile a basso valore faunistico in quanto presenta ecosistemi non complessi, caratterizzati da un'agricoltura intensiva, con discreto livello di antropizzazione. Per la distanza dalle sorgenti di naturalità, il sito, presenta specie ubiquitarie e ad ampia valenza ecologiche, legate ad habitat agricoli ed urbanizzati e, di conseguenza, non minacciate. Tali specie, infatti, risultano essere opportuniste e generaliste, adattate a continui stress come sono ad esempio i periodici sfalci, arature, le concimazioni e l'utilizzo di pesticidi ed insetticidi. Per la mitigazione degli impatti sulla fauna saranno realizzati i passaggi ecofaunistici. La realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico determinerà interferenze non significative sulla fauna locale*



*e si avrà un effetto positivo connesso con la realizzazione del verde di progetto che, in generale, costituisce un perfetto habitat faunistico.*

*Ecosistemi: L'area della stazione Rete e le aree di impianto non ricadono in aree appartenenti alla Carta Habitat-Natura 2000, tranne una piccola porzione appartenente al Lotto C che ricade in un'area definita come "Corridoio ecologico lineare". La realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico, determinerà interferenze scarsamente significative, in quanto: - Non vi sarà alterazione nella struttura spaziale degli ecosistemi esistenti e conseguenti perdite di funzionalità ecosistemica complessiva.*

**VALUTATO** che il proponente descrive che una piccola porzione del lotto C ricade in area definita come "Corridoio lineare" senza chiarire la destinazione di progetto (se vi ricadono aree a verde o aree pannellate).

**CONSIDERATO** che, per quanto attiene alla componente paesaggio e beni culturali:

*La presenza delle strutture di cantiere può potenzialmente comportare interazioni sulla componente paesaggio; l'entità del cantiere e le specifiche misure di mitigazione già descritte per la riduzione dell'impatto visivo e luminoso permettono tuttavia di rendere le interazioni paesaggistiche a questi connesse come trascurabili. Analoga considerazione vale per la fase di dismissione. L'area interessata dagli interventi in progetto non risulta direttamente interessata dalla presenza di aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/04 e s.m.i. Gli interventi in progetto risultano ubicati interamente in un contesto agricolo dai connotati antropici e privo di elementi di rilevanza naturalistica. Nel complesso, l'inserimento paesaggistico dell'impianto in progetto risulta compatibile con il contesto attuale di riferimento, e l'impatto generato in fase di esercizio sulla componente ambientale in oggetto è da ritenersi non significativo;*

**CONSIDERATO** che il proponente, in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti dichiara che:  
*All'interno dell'area analizzata sono presenti 12 impianti ad energia rinnovabile già realizzati e 17 in fase di autorizzazione. Considerando un buffer di 15 km avente una superficie di 70.650 ettari, si può affermare che la superficie totale interessata dagli impianti presenti nell'area indicata (compreso S&P 12) è di circa 959 ettari ovvero l'1,36% del totale dell'area ricompresa nell'area di studio dell'impianto proposto. Si fa presente che, nel caso di impianti agri-voltaici, la superficie considerata è esclusivamente quella occupata dalle strutture e dalle opere accessorie, escludendo quindi tutte le aree a verde e adibite ad uso agricolo. Pertanto, a seguito della realizzazione del parco fotovoltaico, l'impatto sulla componente suolo per l'area vasta di studio, anche in termini cumulativi, avrà un'entità molto contenuta e poco apprezzabile. La realizzazione di tutti gli impianti che rientrano nel buffer considerato, uniti a quelli già realizzati, comporterebbe un aumento del consumo di suolo dello 0,19 % sull'area totale della provincia di Palermo, valore assolutamente irrisorio e che comunque complessivamente mantiene il valore percentuale di consumo di suolo nell'area considerata sotto il 5%. Di conseguenza si può facilmente desumere che l'incremento di superficie consumata di suolo sarebbe di poca entità considerando tutti i vantaggi ambientali ed ecologici che ne derivano dalla realizzazione degli impianti Agro-Fotovoltaici di Progetto;*

**VALUTATO** che la documentazione prodotta non è adeguata a considerare l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, non è stato valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna stanziale e migratrice, al consumo di suolo, all'impatto visivo-paesaggistico su territori ad alta valenza ed identità rurale.

#### **4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE**





**CONSIDERATO** che secondo il proponente:

*All'interno dell'Area Vasta individuata ricadono i seguenti Siti della Rete Natura 2000:*

- SIC/ZSC - ITA020008 "Rocca Busambra e Rocche di Rao", che dista circa 3,6 Km rispetto al confine dell'area della stazione-rete sita nel Comune di Monreale, Contrada Aquila;
- SIC/ZPS - ITA020042 "Rocche di Entella", che dista circa 2,3 Km dal confine del lotto di impianto denominato "B".

SIC/ZSC ITA020008 - Rocca Busambra e Rocche di Rao: *Si tratta di una delle aree di maggiore pregio naturalistico-ambientale del Palermitano, nel cui ambito si conservano vari aspetti di vegetazione peculiari, oltre ad un elevato numero di entità vegetali endemiche (alcune delle quali esclusive) o rare. E' Ricca di specie la mammalofauna e l'erpetofauna e numerose le specie di insetti endemiche presenti che alzano notevolmente il valore della biodiversità entomologica se si considerano anche le numerose specie rare e minacciate presenti. Gli habitat maggiormente presenti all'interno della ZSC sono i seguenti:*

*- 5330: Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici; 6220\*: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea; 6510: Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis); 8210: Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica; 91AA\*: Boschi orientali di quercia bianca; 9340: Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia. Le specie che hanno una valutazione globale rientrano esclusivamente nel gruppo degli uccelli; inoltre, si evidenzia come tra la stazione-rete ed il punto più vicino del perimetro dell'area SIC/ZSC ITA020008 "Rocca Busambra e Rocche di Rao" intercorrono circa 3,6 km e che non vi è continuità territoriale, poiché fra il Sito ITA 020008 e la stazione-rete si frappongono le Strade provinciali SP 42 e SP 70. È dunque evidente che non essendoci continuità territoriale, le due zone sono già di per sé indipendenti e non presentano alcun tipo di legame.*

*Si ritiene pertanto, che gli interventi necessari alla realizzazione della stazione-rete a servizio dell'impianto agrovoltaiico sono interventi con un impatto bassissimo e in alcuni casi nullo, e comunque, non essendoci continuità territoriale, in nessun modo possono influire con gli habitat e la fauna terrestre presente all'interno della SIC/ZSC.*

SIC/ZSC ITA020042 – Rocche di Entella: *L'area delle Rocche di Entella (557 m) ricade nel territorio del comune di Contessa Entellina, dove si estende per 157,58 ettari, ponendosi a ridosso della Diga Garcia; essa è alquanto nota poiché include un interessantissimo sito archeologico, oltre ad essere sede di una Riserva naturale integrale, la cui zona A fa riferimento ad una interessantissima grotta la cui cavità si sviluppa nei gessi cristallini con morfologia a meandri. La vegetazione potenziale è preminentemente da riferire ad aspetti di macchia dell'Oleo-Ceratonion a dominanza di Olea europaea var. sylvestris, o di bosco termofilo mediterraneo del Quercion ilicis, in particolare di lecceto o querceto caducifoglio a Quercus virgiliana. Particolarmente interessanti sono gli aspetti rupicoli o semirupicoli tipici delle aree gessose. Gli habitat maggiormente presenti all'interno della ZPS sono i seguenti:*

*- 5330: Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici; 6220\*: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea; 8210: Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica. Le specie che hanno una valutazione globale rientrano esclusivamente nel gruppo degli uccelli inoltre si evidenzia come tra il sito di impianto, e il punto più vicino del perimetro dell'area SIC/ZPS ITA020042 "Rocche di Entella", intercorrono circa 2,3 km, e che non vi è continuità territoriale, poiché il Sito ITA 020042 ed il Lotto B dell'impianto agrovoltaiico S&P 12 si frappongono: - il lago Garcia, un lago artificiale denominato localmente Diga Garcia; - strada provinciale 9; - Stradella consortile di Carbone. Si ritiene che gli interventi necessari alla realizzazione del lotto B dell'impianto agrovoltaiico S&P 12 sono interventi con un impatto bassissimo e in alcuni casi nullo, e comunque non essendoci continuità territoriale, in nessun modo possono influire con gli habitat e la fauna terrestre presente all'interno della SIC/ZPS.*



*Nelle aree analizzate non sono stati riscontrati Habitat prioritari; inoltre, in base agli studi effettuati, le modificazioni indotte dalla realizzazione del progetto sull'area vasta non generano interferenze o incidenze significative sulle componenti biotiche di rilievo, né sono tali da diminuire la coerenza ecologica dei siti oggetto di studio. Gli impatti sulle componenti floro-vegetazionale, faunistica ed ecologica legati all'inserimento ambientale dell'impianto fotovoltaico, possono rilevarsi positivi grazie anche agli interventi di mitigazione e prevenzione previsti in progetto che possono dar luogo ad una rinaturazione dell'area già compromessa dall'attività umana.*

**VALUTATO** che il proponente all'interno dell'elaborato Valutazione di Incidenza Ambientale avente codice SP12REL033-00 non ha descritto la significatività delle incidenze sulla riduzione degli habitat, sul disturbo antropico potenziale ricadente sull'area, sulle interferenze con le condizioni ecologiche degli habitat a seguito delle installazioni delle opere in progetto; non è stata valutata l'incidenza dovuta all'effetto cumulo con altri progetti (approvati e non completati, in fase di approvazione); inoltre l'elaborato riporta alcuni refusi (pag. 38 e pag. 53 "ZPS ITA 070029 che è quello delle Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce" molto distante dai siti di progetto).

## **5 PIANO DI MONITORAGGIO**

*Atmosfera: Il Monitoraggio Ambientale relativo al fattore Atmosfera è finalizzato a caratterizzare la qualità dell'aria ambiente nelle diverse fasi (ante-operam, in corso d'opera e post-operam) mediante rilevazioni strumentali. La scelta della localizzazione delle aree di indagine e, nell'ambito di queste, dei punti (stazioni) di monitoraggio sarà effettuata sulla base delle analisi e delle valutazioni degli impatti sulla qualità dell'aria contenute nello SIA. Relativamente al monitoraggio dei parametri microclimatici, i dati rilevati dalle stazioni agrometeorologiche faranno riferimento non solo all'area di impianto sita nei comuni di Corleone, Monreale, Roccamena ma anche all'area percorsa dal cavidotto di connessione e all'area della stazione utente e della stazione rete site nel Comune di Monreale, rispettivamente nelle contrade Arcivocale e Aquila, in quanto la distanza tra le aree in esame risulta non rilevante affinché si abbiano dei cambiamenti netti dei dati sopracitati. Anologo discorso vale in merito al monitoraggio della qualità dell'aria, in quanto i dati a cui si farà riferimento sia per l'area della stazione di rete, sia per l'area della stazione-utente, sia per l'area percorso dal cavidotto di collegamento e sia per l'area di impianto, saranno quelli relativi alla stazione fissa sita nel comune di Partinico (PA).*

*Ambiente idrico: Il Monitoraggio Ambientale relativo al fattore "Ambiente idrico" e alla sua componente "Acque superficiali" è finalizzato a valutare, in relazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera, le eventuali variazioni, rispetto alla situazione ante-operam, di tutti i parametri e/o indicatori utilizzati. Le aree oggetto di monitoraggio saranno individuate in base alle azioni e fasi di progetto e in relazione alla sensibilità e/o vulnerabilità dell'area potenzialmente interferita. In particolare, in fase di cantiere e in fase di esercizio, la scelta della localizzazione delle aree di monitoraggio e, quindi, l'individuazione dei relativi punti di riferimento, dovrà essere strettamente connessa a: Interferenze opera – Ambiente idrico e alla valutazione dei relativi impatti; - Punti di monitoraggio considerati in fase di caratterizzazione ante-operam; - Reti di monitoraggio (nazionale, regionale e locale) meteo idro-pluviometriche e qualiquantitative esistenti, in base alla normativa di settore. I campionamenti della fase Corso d'opera avranno lo scopo di controllare che l'esecuzione dei lavori non inducano alterazioni dei caratteri quantitativi e qualitativi del sistema acque e a dare corso ad eventuali contromisure, qualora la situazione lo richieda. I risultati della fase Post Opera, serviranno per monitorare lo stato e la qualità delle acque superficiali in relazione ai fenomeni di liscivamento*



*prodotto dagli eventi meteorici che entrando in contatto con le superfici dei pannelli fotovoltaici (per scorrimento) possono indurre fattori di contaminazione chimico-fisica per il bacino idrografico limitrofo.*

*Suolo: Le caratteristiche del suolo che si intende monitorare in un campo agro-fotovoltaico sono quelle che influiscono sulla stabilità della copertura pedologica, accentuando o mitigando i processi di degradazione che maggiormente minacciano i suoli delle nostre regioni, fra i quali la diminuzione della sostanza organica, l'erosione, la compattazione, la perdita di biodiversità. Nell'impianto agro-fotovoltaico in oggetto si attuerà un protocollo semplificato per il monitoraggio delle principali caratteristiche chimiche del suolo, finalizzato ad un monitoraggio di base che consenta di controllare l'andamento dei principali parametri. Il campione rappresentativo di terreno da sottoporre ad analisi (campione globale) viene costituito con la riunificazione di più campioni elementari o sub campioni, tutti prelevati alla stessa profondità e di volume simile. Il numero dei campioni elementari non deve essere inferiore a 10. Dopo aver scelto di attuare un campionamento sistematico, dall'analisi del rapporto tra campioni totali da prelevare da inviare in laboratorio per le analisi e la superficie di prelievo, ossia di 698,01 ha, è emerso che dovranno essere prelevati 392 campioni di suolo.*

*Biodiversità: Oggetto del monitoraggio è la comunità biologica, rappresentata dalla vegetazione naturale e seminaturale e dalle specie appartenenti alla flora e alla fauna (con particolare riguardo a specie e habitat inseriti nella normativa comunitaria, nazionale e regionale), le interazioni svolte all'interno della comunità e con l'ambiente abiotico, nonché le relative funzioni che si realizzano a livello di ecosistema. L'obiettivo delle indagini è quindi il monitoraggio delle popolazioni animali e vegetali, delle loro dinamiche, delle eventuali modifiche della struttura e composizione delle biocenosi e dello stato di salute delle popolazioni di specie target, indotte dalle attività di cantiere e/o dall'esercizio dell'opera. Il monitoraggio ante operam prevede la caratterizzazione delle fitocenosi e zoocenosi e dei relativi elementi floristici e faunistici presenti in area vasta e nell'area direttamente interessata dal progetto, riportandone anche lo stato di conservazione. Il monitoraggio in corso e post operam verificherà l'insorgenza di eventuali alterazioni nella consistenza e nella struttura delle cenosi precedentemente individuate.*

*Rumore: Per l'identificazione dei punti di monitoraggio si fa riferimento allo studio acustico predisposto nell'ambito della SIA, con particolare riguardo a: - Ubicazione e descrizione dell'opera di progetto; - Ubicazione e descrizione delle altre sorgenti sonore presenti nell'area di indagine; - Individuazione e classificazione dei ricettori posti nell'area di indagine, con indicazione dei valori limite ad essi associati; - Valutazione dei livelli acustici previsionali in corrispondenza dei ricettori censiti; - Descrizione degli interventi di mitigazione previsti (specifiche prestazionali, tipologia, localizzazione e dimensionamento). I parametri acustici rilevati nei punti di monitoraggio sono finalizzati a descrivere i livelli sonori e a verificare il rispetto di determinati valori limite e/o valori soglia/standard di riferimento.*

**VALUTATO** che il proponente nel Piano di Monitoraggio ambientale elaborato avente codice SP12REL024-01 non ha analizzato il monitoraggio sulle componenti ambientali "paesaggio, beni materiali patrimonio architettonico e archeologico".

## 5 VALUTAZIONI FINALI

### **VALUTATO**

-Non è stato prodotto elaborato piano cave onde poter verificare possibili interferenze del progetto con le cave attive;

-che all'interno del fascicolo non si evince una relazione/dichiarazione asseverata sul rispetto dei requisiti delle Linee Guida del MITE del giugno 2022 in merito all'agrivoltaico.



- che in merito al Piano Territoriale Paesistico Regionale il proponente non ha fornito un quadro chiaro ed esauriente in quanto sia per i beni isolati che per i siti archeologici le distanze che ha rilevato sono quelle con i baricentri dei lotti non specificando pertanto se vi sono aree sovrapposte con i vincoli di piano e le distanze minime da tali vincoli ai lotti di progetto.
- che in merito al PAI il proponente ha fatto l'elenco delle aree a Pericolosità geomorfologica e aree con dissesti siti nell'area vasta ma non ha chiarito le distanze dalle aree di progetto ed eventuale sovrapposizione tra aree a pericolosità e aree di progetto.
- che dall'elaborato avente codice SP12EPD009.1-01 "Carta PAI lotto A" alcune aree di progetto sono sovrapposte con aree a Pericolosità geomorfologica moderata P1 e media P2 e inoltre una piccola area sembra lambire aree R4 (geomorfologica);
- che dall'elaborato avente codice SP12EPD010.1-01 "Carta PAI lotto B" alcune aree di progetto sono sovrapposte con aree a Pericolosità geomorfologica moderata P1 e media P2;
- che dall'elaborato avente codice SP12EPD011.1-01 "Carta PAI lotto C" alcune aree di progetto sono sovrapposte con aree a Pericolosità geomorfologica P2 media;
- che dall'elaborato "Planimetria aree non idonee" avente codice SP12EPD033-00 non appare chiara e dettagliata la sovrapposizione dell'area di impianto ai vincoli territoriali di settore;
- che dalla carta "catasto incendi SIF" elaborato avente codice SP12EPD037-00 una porzione di area è sovrapposta a quella evidenziata dal catasto incendi area percorsa dal fuoco (sembra anno 2016);
- che dalla carta "Geomorfologica lotto A" avente codice elaborato SP12EPD038-A-00 le aree di progetto ricadono in parte su aree con fenomeni di erosione per ruscellamento diffuso e in parte su aree in dissesto; non viene chiarita la destinazione di progetto su tali aree;
- che dalla carta "Geomorfologica lotto B" avente codice elaborato SP12EPD038-B-00 le aree di progetto ricadono in parte su aree con fenomeni di erosione per ruscellamento diffuso e in parte su aree in dissesto; non viene chiarita la destinazione di progetto su tali aree;
- Dalla carta "Geomorfologica lotto C" avente codice elaborato SP12EPD038-C-00 le aree di progetto ricadono in parte su aree con fenomeni di erosione per ruscellamento diffuso e in parte su aree in dissesto; non viene chiarita la destinazione di progetto su tali aree;
- che dalla valutazione Preventiva dell'interesse archeologico, elaborato avente codice SP12REL027-00 il proponente a pag. 11 dichiara che *"Per quanto riguarda i dissesti, secondo il Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Regione Sicilia relativamente all'area di interesse, sono stati identificati: frane complesse quiescenti, aree a franosità diffusa, dissesti per erosione accelerata, colamenti, scorrimenti quiescenti, aree soggette a soliflusso, crolli e/o ribaltamenti"*; inoltre il numero delle Unità di ricognizioni eseguite e catalogate (n. 10) sembra esiguo rispetto alla vasta superficie territoriale interessata dal progetto;
- che dalla carta "Fascia di rispetto vincolo archeologico" avente codice elaborato SP12EPD042-00 non vengono chiarite nella legenda quali sono le aree con vincolo archeologico;
- che dal piano particellare avente codice elaborato SP12REL010-01, il proponente riporta un elenco delle particelle interessate dall'impianto e dalla rete dichiarando che lo Sviluppatore ha già un contratto di disponibilità (pag. 4 lotto A pag. 7 lotto B pag. 18 lotto C) ma nessun titolo di disponibilità giuridica risulta nel fascicolo della procedura;
- che dalla Relazione paesaggistica elaborato avente codice SP12REL003-01 alcune aree dei lotti A-B-C-ricadono e interferiscono con aree tutelate ai sensi dell'art. 142 lett. 1 comma c D.Lgs 42/04 anche se il



proponente dichiara che tali aree saranno destinate a verde e a coltivazione agricola; parte del lotto A ricade su aree con vincolo idrogeologico;

-che nel Piano utilizzo Terre e rocce non sono stati computati il numero dei punti di indagine per le superfici pannellate e inoltre per le opere lineari mancano quelle per la rete di connessione esterna all'area di impianto di lunghezza ml. 43.320.

-che nel piano di dismissione elaborato avente codice SP12REL013-00 le opere di ripristino ambientale sono state valutate in € 242.500,00 senza allegare un quadro dettagliato di tali importi; inoltre in tale elaborato l'altezza dei moduli da terra (nella massima inclinazione 50°-60° viene riportata di un metro a differenza di quanto già descritto nelle alternative tecnologiche metri 2,10).

-che il proponente descrive che una piccola porzione del lotto C ricade in area definita come "Corridoio lineare" senza chiarire la destinazione di progetto (se vi ricadono aree a verde o aree pannellate).

-che la documentazione prodotta non è adeguata a considerare l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, non è stato valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna stanziale e migratrice, al consumo di suolo, all'impatto visivo-paesaggistico su territori ad alta valenza ed identità rurale.

-che il proponente all'interno dell'elaborato Valutazione di Incidenza Ambientale avente codice SP12REL033-00 non ha descritto la significatività delle incidenze sulla riduzione degli habitat, sul disturbo antropico potenziale ricadente sull'area, sulle interferenze con le condizioni ecologiche degli habitat a seguito delle installazioni delle opere in progetto; non è stata valutata l'incidenza dovuta all'effetto cumulo con altri progetti (approvati e non completati, in fase di approvazione); inoltre l'elaborato riporta alcuni refusi (pag. 38 e pag. 53 "ZPS ITA 070029 che è quello delle Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce" molto distante dai siti di progetto).

-che il proponente nel Piano di Monitoraggio ambientale elaborato avente codice SP12REL024-01 non ha analizzato il monitoraggio sulle componenti ambientali "paesaggio, beni materiali patrimonio architettonico e archeologico".

-che all'interno del fascicolo della documentazione non si ha riscontro del titolo di disponibilità giuridica dei terreni da parte della Società;

- che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 L.R. 29/2015:

1. al fine della realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia (IAFR), il proponente non dimostra la disponibilità giuridica dei suoli interessati alla relativa installazione secondo le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4;
2. all'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti di cui al comma 1, il proponente allega la seguente documentazione: a) titolo di proprietà ovvero di altro diritto reale di godimento desumibile dai registri immobiliari; b) atti negoziali mortis causa o inter vivos ad efficacia reale od obbligatoria, di durata coerente rispetto al periodo di esercizio dell'impianto, in regola con le norme fiscali sulla registrazione e debitamente trascritti; c) provvedimenti di concessione o assegnazione del suolo rilasciati dall'autorità competente;
3. per le opere legate alla realizzazione degli impianti di cui al comma 1, nel caso in cui sia necessaria la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'istanza è altresì corredata della documentazione riportante l'estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate, il piano particellare, l'elenco delle ditte nonché copia delle comunicazioni ai soggetti



interessati dell'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 111 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana;

4. dall'applicazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.”;
- sul punto di recente si è pronunciato anche il CGA con sua sentenza n. 627 del 05.10.2023 così statuendo: "nella Regione siciliana per la realizzazione degli impianti eolici è indispensabile documentare la disponibilità dei terreni ove posizionare le strutture portanti, potendosi ricorrere alle procedure espropriative solo per i suoli ove posizionare le opere connesse per renderli funzionanti (tra cui, per esempio, gli elettrodotti di collegamento);
- nella fattispecie che ci occupa difetta di eventuale dichiarazione di pubblica utilità e inoltre non consente la riconduzione della eventuale procedura espropriativa alle sole parti al servizio del funzionamento della struttura principale nonché della disponibilità giuridica per le restanti aree interessate dal progetto.

**Alla stregua di quanto statuito dal CGA con sentenza n. 647/2023 del 05/10/23 in merito alla disponibilità giuridica dei suoli, si invita codesta Commissione a ritenere improcedibile in quanto illegittime tutte le istanze per le quali non sia dimostrata l'integrale disponibilità giuridica dei terreni interessati dall'impianto.**

**VALUTATO**, conclusivamente, le criticità evidenziate,

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

### **ESPRIME**

parere sfavorevole riguardo alla compatibilità ambientale del “PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "S&P 12", DI POTENZA PARI A 367,572 MW, DA REALIZZARSI NEI COMUNE DI MONREALE, ROCCAMENA E CORLEONE (PA). PROPONENTE: S&P 12 S.R.L.” ed alla relativa Valutazione di Incidenza Ambientale, ed **invitando la Commissione Statale alle conseguenziali determinazioni.**

**Nel caso di parere favorevole sul presente progetto la Regione Siciliana si riserva sin d'ora la facoltà di adire le vie giudiziarie a tutela del proprio territorio.**



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI  
ADUNANZA DEL 24.05.2024  
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	Aiello	Tommaso	Presente
2.	Andaloro	Pasquale	Assente
3.	Arcuri	Emilio	Presente
4.	Armao	Gaetano	Presente
5.	Baratta	Domenico	Presente
6.	Bendici	Salvatore	Assente
7.	Bonaccorso	Angelo	Assente
8.	Bordone	Gaetano	Presente
9.	Caldarera	Michele	Presente
10.	Cammisa	Maria Grazia	Assente
11.	Casinotti	Antonio	Presente
12.	Cecchini	Riccardo	Assente
13.	Cilona	Renato	Presente
14.	Corradi	Alessandro	Assente
15.	Cucchiara	Alessandro	Presente
16.	Currò	Gaetano	Assente
17.	D'Urso	Alessio	Assente
18.	Daparo	Marco	Presente
19.	Dieli	Tiziana	Assente
20.	Dolfin	Sergio	Assente
21.	Gullo	Onfrio	Presente
22.	Ilarda	Gandolfo	Assente
23.	Iudica	Carmelo	Presente
24.	Latona	Roberto	Presente
25.	Lipari	Pietro	Presente
26.	Lo Biondo	Massimiliano	Presente
27.	Maio	Pietro	Presente
28.	Mangiarotti	Maria stella	Presente
29.	Martorana	Giuseppe	Presente
30.	Mastrojanni	Marcello	Presente
31.	Mignemi	Giuliano	Presente
32.	Modica	Dario	Presente
33.	Montalbano	Luigi	Presente
34.	Orifici	Michele	Assente
35.	Pagano	Andrea	Assente
36.	Pantalena	Alfonso	Assente
37.	Patanella	Vito	Presente
38.	Pedalino	Andrea	Assente
39.	Pergolizzi	Michele	Presente
40.	Piscitello	Fabrizio	Presente



41.	Ronsisvalle	Fausto	Presente
42.	Sacco	Federica	Presente
43.	Saladino	Salvatore	Presente
44.	Salvia	Pietro	Presente
45.	Santoro	Piero	Presente
46.	Savasta	Giovanni	Assente
47.	Saverino	Arcangela	Presente
48.	Seminara	Salvatore	Assente
49.	Spinello	Daniele	Presente
50.	Vernola	Marcello	Assente
51.	Versaci	Benedetto	Presente
52.	Villa	Daniele	Presente
53.	Viola	Salvatore	Presente

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 24.05.2024, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

**Il Segretario**  
**Avv. Vito Patanella**

VITO  
PATANELLA

Firmato digitalmente  
da VITO PATANELLA  
Data: 2024.05.28  
12:31:21 +02'00'

**Il Presidente**  
**Prof. Avv. G. Armao**